

DISCHI

Cantautore Io Lo stile di Cammarriere

Sergio **Cammarriere** torna con un disco dal titolo autoreferenziale: «Io» nasce dall'esigenza di voler fare i conti con se stesso e la propria produzione artistica. L'album è una sorta di greatest hits ibrido dove il Cammarriere di oggi guarda al passato senza rinnegarlo.

Registrati tra la Casa del Jazz e l'Auditorium Parco della Musica di Roma con una band di eccellenti musicisti fra cui il trombettista Fabrizio Bosso e un'orchestra d'archi diretta da Paolo Silvestri, i nuovi brani rispettano il suo elegante stile a metà fra cantautorato e jazz, con incursioni nella bossa nova, walzer e tribali ritmi afro. Ottimo il duetto con **Gino Paoli** in «Cyrano» e quello con Chiara Civello in «Con te o senza te». **(Mario Luzzatto Fegiz)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



8



Sergio Cammarriere

Pop, afro e jazz, viaggio con le note

Il cantautore in concerto con i brani di «Io»

Obiettivo

«Alla fine conta scrivere canzoni che abbiano il requisito della bellezza»

Di **Gino Paoli**, con cui ha collaborato nell'ultimo disco, dice che è «un artista fuori dagli schemi». Non va diversamente con lui, per il quale c'è stato un tempo in cui si definiva «cantautore piccolino confrontato a Paoli Gino»: **Sergio Cammarriere**, pianista e interprete dai modi eleganti e l'alture quasi d'altri tempi, sarà domani all'Auditorium.

In scaletta i dodici pezzi del nuovo disco, «Io», che arriva dalle parti del jazz, dopo aver toccato le corde melodiche che gli sono più care. E pezzi di un vasto repertorio. Una sintassi dal jazz alle sonorità afro-latine, anche se è la grande tradizione italiana a marcarci ancora una volta il viaggio.

«Ho raggiunto una nuova maturità, una maggiore consapevolezza. Sono arrivato a un punto in cui mi sento cittadino del mondo e vivo di musica. Ho ricevuto il dono a sette anni e non ne ho più fatto a meno. Un percorso lungo e laborioso che oggi, in epoca di talent, non sarebbe più possibile. Ora m'impegno a rendere fluido con le note questo tempo difficile, attingendo a un passato che mi affascina: le canzoni degli anni Sessanta, Sergio Endrigo (nel disco l'omaggio di *Chi sei*, ndr), **Gino Paoli** anarchico incondizionato e incondizionabile, re dei cantautori».

«Io» è uno specchio riflettente: il calore e la passione di «Ti penserò», i ritmi prepotentemente pop di «La cosa giusta», la nostalgia per la terra d'origine di «Sila», eseguito in piano solo. «Chissà in futuro un album solamente tastiera e voce. Sarebbe la mia enne-

sima prova d'autore. Non ho dubbi: il piano bar d'ascolto aveva, ha, una sua magia particolare. Mi sono formato anche con le Sonate di Beethoven!». Pronto a sposare la romanza con il pop «perché alla fine ciò che conta — spiega — è scrivere brani che abbiano il dono della bellezza. Non è un compito facile».

Nel disco, inciso per Parco della Musica Records e prodotto con Jando Music, anche il duetto in jazz con Chiara Civallo, «all'inseguimento dell'interplay. Ascoltarsi, rincorrersi, il gusto dei rimandi. La musica che mi piace fare». A Roma succederà con la sua «famiglia» artistica, Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Bruno Marcozzi percussioni e un ospite speciale: la tromba di Fabrizio Bosso.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sala Sinopoli

Il pianista e
cantautore

Sergio
Cammariere

(56 anni)
domani sarà
in concerto
all'Auditorium
con le canzoni
tratte
dal nuovo
album «Io»

Info

● Sergio
Cammariere

domani al
Parco della
Musica (ore 21,
viale de
Coubertin 30).

Formazione:
Luca Bulgarelli
(contrabbasso)

, Amedeo

Ariano

(batteria),

Bruno Marcozzi

(percussioni).

Special guest:

Fabrizio Bosso

(tromba).

Info: 892101 o

www.auditorium

m.com